

PARACCA Antonio

25.09.1921 – 25.02.1945

Nato a Rivoli

Inserito nella 43^a DIV. DE VITIS

Fucilato per rappresaglia alle casermette



"...ho saputo che i miei fratelli erano stati presi nel rastrellamento e che li avevano portati a Rivoli alla Casa Littoria. Mi sono precipitata lì per vederli ma non mi hanno dato il permesso...ho visto Elio Ferrero e ho capito da un suo cenno che erano nella Casa Littoria. Così ho visto in fondo a quella scaletta un finestrino e ho capito che i miei fratelli erano nelle cantine. Lì c'era una sentinella e quando questa è andata giù io piano piano ho camminato dietro di lei e poi ho preso le scale e sono scesa. Ho chiamato i miei fratelli e loro si sono fatti vedere. Erano stati picchiati forte, li avevano torturati. Un mattino è venuto don Luigi a casa e cercava i miei genitori ma non c'erano... ero sola in casa, con mia sorella più piccola. Mi ha detto che dovevamo andare alle Casermette perché quella mattina fucilavano i miei fratelli e bisognava andare a chiedere la grazia, almeno per uno dei due. Allora io e don Luigi siamo andati alle Casermette e ci hanno fatto entrare dove erano i comandanti tedeschi; io mi sono buttata in ginocchio chiedendo che avessero pietà. Poi è uscito un tedesco, ha parlato con don Luigi. Ne hanno graziato uno, mi sembra ancora di sentire le grida di Tonio che urlava: "Non voglio morire, non voglio morire". Hanno fucilato Tonio e hanno graziato Geppe. Il fratello Alberto, Nato a Rivoli il 06/07/1924, combattè nella BRG. AUT. GALLO

Biografia tratta dall'intervista rilasciata da PARACCA GINA l'11 marzo 2003 presso la Scuola Media Primo Levi di Cascine Vica - Rivoli